

Prot. 2153 Tit. 1 Fasc. 7/2012

NOTIFICAZIONE

Con la presente, per rispetto della verità e delle persone coinvolte, e per rispondere a molte richieste di chiarimenti che ci giungono da ogni dove, si ribadisce e si precisa che l'aggregazione fino ad oggi denominata

OPUS SANCTI MICHAELIS ARCHANGELI

oppure

OPERA DI S. MICHELE ARCANGELO

(già denominata *Societas Papae Leonis XIII – Italia*) con sede in Bologna, Via de' Monari n. 6, agisce di sua spontanea iniziativa, senza nessun riconoscimento da parte della Chiesa Cattolica. I sedicenti padri o preti o diaconi della aggregazione, non sono riconosciuti dalla Chiesa Cattolica e sono inabili a porre qualsiasi azione sacra; e se la pongono - come purtroppo risulta - stanno ingannando la fede dei semplici, oltre ad aggravare la loro posizione davanti a Dio e alla stessa Chiesa di cui violano pubblicamente la disciplina.

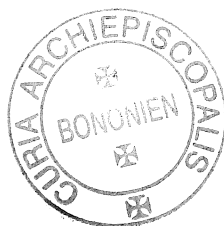
Non confonda il fatto che questa aggregazione dichiara ripetutamente in tutti i suoi documenti di essere Cattolica e Romana e di prestare obbedienza e sottomissione al Papa e ai Vescovi. Purtroppo nulla corrisponde al vero di tutto questo. Non sono né Cattolici né Romani e se davvero volessero obbedire al Papa o ai vescovi smetterebbero immediatamente di presentarsi per quello che non sono e di fare ciò che a loro non compete.

Il Signor Gennaro Senatore, che si presenta come Padre Michel o Michele Upmann, Superiore Generale dell'Opera, risulta fino ad oggi scomunicato, e utilizza indebitamente titoli ecclesiastici e abiti clericali.

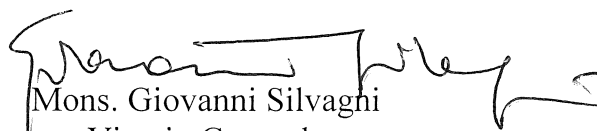
Quanto in questa esperienza sia da addebitare a ignoranza delle più elementari nozioni di vita ecclesiale, ingenuità o malafede non è facile valutarlo. La carità di Cristo ci invita ad amare tutti e a pregare per chi si attarda su vie tortuose, ma senza cadere nelle trappole della confusione, della divisione e della menzogna, di cui il maligno è abile approfittatore a suo vantaggio e per la rovina dell'uomo.

Vigilino tutti i fedeli e i pastori delle comunità cattoliche, perché l'autenticità della fede e della vita ecclesiale non sia inquinata da maestri che si fanno da sé, che purtroppo non sono mai mancati ma che Gesù ci ha insegnato a riconoscere e tenere alla larga.

Bologna 21 marzo 2014



L'ORDINARIO DIOCESANO


Mons. Giovanni Silvagni
Vicario Generale